

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including dollars, yen, sterling, and others.

BOT

Table of bond yields for different maturities (3, 6, 12 months).

Borsa

Una seduta all'insegna dei titoli bancari a Piazza Affari, che hanno sostenuto un mercato incerto, con gli occhi puntati a Wall Street, con l'indice Mibtel che ha chiuso in progresso dello 0,75%. Un piccolo rimbalzo per il listino milanese, costruito nel finale di seduta sulla scia del ritorno in positivo del Dow Jones dopo la sbandata iniziale. La volata di Bnl, Capitalia, Fineco e Mediobanca hanno controbilanciato un settore energetico in sofferenza, mentre i tecnologici, in rialzo per tutta la giornata, hanno tirato la volata finale nonostante l'andamento negativo del Nasdaq: il Nuntel ha chiuso in rialzo del 2,06%. Oltre 16 mila contratti per il Fib Dicembre, che ha chiuso a 23.650 punti.

Le voci su una possibile aggregazione spingono in alto le azioni della banca romana

Unicredit smentisce, ma Bnl vola

MILANO Unicredit smentisce qualsiasi interessamento per Bnl, ma le voci di mercato hanno continuato a spirare per tutta la giornata di ieri in direzione opposta facendo volare in Borsa i titoli dell'istituto romano.

Dopo il fallimento, dato ormai per scontato da tutti, del matrimonio tra Bnl e Monte dei Paschi, sono seguite le voci e le indiscrezioni sul possibile nuovo partner di Bnl. Le ipotesi di aggregazione con Bnl erano state già respinte in precedenza dall'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, che aveva sempre sottolineato come fossero in corso colloqui tra l'istituto romano e Mps. Ma l'ultimario presa di distanza tra i due potenziali partner ha riaperto i giochi sul futuro di Bnl. Da qui l'origine della nuova smentita di ieri: «non c'è - ha affermato un portavoce dell'istitu-



La sede di Roma della Bnl

to di piazza Cordusio - nessuna ipotesi Bnl allo studio».

Smentita che non ha convinto i mercati. Anche perché sembra che Carlo Salvadori, presidente di Piazza Cordusio, stia sondando il terreno per una eventuale aggregazione con Bnl, nell'attesa che sia ufficialmente comunicato lo stop al progetto di creazione di un asse Roma-Siena. Giovedì nel cda di Unicredit i vertici avevano fornito una breve informativa ai consiglieri esprimendo una posizione di attesa: «se lo chiederanno, valuteremo».

Ieri in apertura di seduta i titoli di Bnl hanno avuto un balzo superiore al 10% a 1,055 euro, portando il titolo alla sospensione per eccesso di rialzo. Quando sono stati riannunciati alla contrattazione le azioni Bnl hanno continuato a volare a Piazza Affari, che hanno chiuso sotto i massimi a +7,88%.

Il gruppo inglese punta al secondo operatore di telefonia mobile

Vodafone, prestito da 3,5 miliardi per la scalata alla francese Cegetel

MILANO Vodafone ha ottenuto un prestito bancario di 3,5 miliardi di euro a scadenza gennaio 2006 per finanziare la scalata al capitale sociale di Cegetel, l'operatore di telefonia francese conteso a Vivendi Universal, che controlla anche Sfr, il secondo operatore di telefonia mobile transalpino. Per ottenere il controllo del 100% di Cegetel, Vodafone è pronta a sborsare 13,07 miliardi di euro.

La settimana scorsa, il gruppo britannico ha infatti siglato un protocollo d'intesa con British Telecom e la statunitense Sbc Communications per acquistare le loro partecipazioni rispettivamente del 26% e del 15% che possiedono in Cegetel per 6,3 miliardi di euro.

Inoltre, il gruppo britannico ha proposto 6,77 miliardi di euro a Vivendi Universal per la quota del 44% che detiene nell'operatore di telefonia francese a condizione il gruppo

guidato da Jean-René Fourtou non faccia valere il suo diritto di prelazione su Bt e Sbc.

Vivendi Universal sembra invece in difficoltà nel tentativo di impedire la scalata di Vodafone a Sfr finora sotto il suo controllo. Non ha sinora infatti trovato banche disposte a finanziare con uno o due miliardi di euro il contrattacco.

Jean-René Fourtou sta cercando in tutti i modi di rimanere in possesso di Sfr, che è una delle poche galline d'oro in un gruppo in profonda crisi. A questo scopo tenta di raccogliere le risorse per acquistare le quote di Cegetel (la società a cui fa capo Sfr) che British Telecom e Sbc Communication hanno venduto due giorni fa a Vodafone permettendogli così di diventare socio di maggioranza. Vivendi ha un diritto di prelazione sulle due quote che scade però il 10 novembre.

AZIONI

Table of stock market data for various companies, including A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS, ACO MARCIA, etc.

Table of stock market data for various companies, including GARETTI, GANDALF W04, GARBOLI, etc.

Table of stock market data for various companies, including HDP, HPR RNC, IFR PRIV, etc.

Table of stock market data for various companies, including MILANO ASS R, MIRATO, MITTEL, etc.

NUOVO MERCATO

Table of new market data for various companies, including ACOTEL GROUP, ACOTEL GROUP, ACOTEL GROUP, etc.